

CLAUDIA GOLINO

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Dipartimento di Discipline Giuridiche dell'Economia e dell'Azienda

Via San Giacomo, 3 – 40126 – Bologna

CURRICULUM

- 2007 ● Rinnovo del contratto di collaborazione alla ricerca nel settore scientifico disciplinare IUS/05 dal titolo: “Mercato finanziario e settore *non profit*: esperienze organizzative e linee di evoluzione”, presso la Facoltà di Economia dell’Università di Bologna, con il co-finanziamento della Fondazione Isabella Seràgnoli di Bologna e della Cassa dei Risparmi di Forlì.
- 2006 ● Rinnovo del contratto di collaborazione alla ricerca nel settore scientifico disciplinare IUS/05 dal titolo: “Mercato finanziario e settore *non profit*: esperienze organizzative e linee di evoluzione”, presso la Facoltà di Economia dell’Università di Bologna, con il co-finanziamento della Fondazione Isabella Seràgnoli di Bologna.
- 2005 ● Vincitrice, nell'anno accademico 2005/2006, della selezione pubblica per il conseguimento di un assegno di *tutorato*, della durata di un anno, per il Corso di Laurea triennale in Economia e Diritto, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna.
- Vincitrice della valutazione comparativa per l’attribuzione di assegno di ricerca nel settore scientifico disciplinare IUS/05 dal titolo: “Mercato finanziario e settore *non profit*: esperienze organizzative e linee di evoluzione”, presso la Facoltà di Economia dell’Università di Bologna, con il co-finanziamento della Banca Popolare dell’Emilia Romagna
- Consegue il titolo di Dottore di ricerca in Diritto ed Economia - *Law and Economics* l'8 giugno 2005, discutendo una tesi dal titolo "Applicabilità al Terzo

settore di sistemi for profit", relatore prof. Giulio Ghetti, correlatore prof. Gilberto Antonelli.

2004 • Vincitrice, nell'anno accademico 2004/2005, del concorso per il conseguimento di un assegno di *tutorato*, della durata di un anno, per il Corso di Laurea triennale in Economia e Diritto, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna.

2002 • Consegue l'attestato di frequenza al Master in *Development, Innovation and Change* (MiDIC) presso la *School of development, Innovation and Change* (SDIC) dell'Università di Bologna. Il corso (promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna e dalla Federindustria Emilia-Romagna), previsto come attività formativa del Dottorato di Ricerca in Diritto ed Economia – *Law and Economics*, ha avuto durata di nove mesi, mediante frequenza obbligatoria a corsi istituzionali, con l'obiettivo di sviluppare la conoscenza delle problematiche relative allo sviluppo economico – a livello regionale, nazionale ed internazionale – alla luce del contesto storico, politico, economico ed istituzionale delle aree oggetto dell'analisi.

• Vincitrice, nell'anno accademico 2001/2002, del concorso per l'ammissione al Dottorato di Ricerca in Diritto ed Economia – *Law and Economics*, presso l'Università di Bologna (Ciclo XVII).

2001 • Consegue la laurea in Economia e Commercio il 10/7/2001 (anno accademico 2000/2001) discutendo una tesi in Diritto pubblico dell'economia dal titolo *L'intervento pubblico nel Mezzogiorno*, relatore Prof. Giulio Ghetti, correlatore Prof. Gianluca Fiorentini.

1993 • Si iscrive alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bologna nell'anno accademico 1993/1994.

1993 • Consegue il diploma di istruzione superiore "International Baccalaureate" presso il St. Clare's College di Oxford, Gran Bretagna.

ATTIVITA' DI RICERCA

2002

- Nell'ambito del Master in *Development, Innovation and Change*, ha potuto approfondire, tra l'altro, il ruolo della democrazia e della sovranità nell'Unione Europea, concentrandosi - in particolare - sulle economie in transizione, tipiche dei paesi dell'Est europeo. Il corso è stato finalizzato allo svolgimento di una ricerca sul tema *The role of democracy and sovereignty in transition economies* (Il ruolo della democrazia e della sovranità nelle economie in transizione).

2002/2005

- L'attività di ricerca collegata al Dottorato ha avuto per oggetto l'analisi dell'attività delle imprese *non profit*. Si è esaminato il profilo teorico, dal punto di vista giuridico-economico, del settore *non profit*, costituito da un insieme ampio e variegato di organizzazioni che si differenziano l'una dall'altra per dimensioni, struttura organizzativa e fini istituzionali. Si sono analizzati, in particolare, quali principi organizzativi e procedimentali i soggetti *non profit*, a seconda dei loro compiti, mezzi finanziari, tipologia, devono adottare per agire con logiche e forme imprenditoriali in settori nei quali gli obiettivi di efficienza imprenditoriale non sono misurabili secondo i parametri dei soggetti *for profit*. L'obiettivo dello studio è stato quello di analizzare i principi organizzativi che si possono applicare ai soggetti *non profit* traendoli dal mondo *for profit* e delle amministrazioni pubbliche. L'analisi si è svolta altresì alla luce delle nuove regole del diritto societario, specialmente quelle sulle cooperative, delle problematiche del principio di economicità delle imprese pubbliche e di quelle dei cosiddetti "costi sociali", oltre che della riforma in senso privatistico della pubblica amministrazione, e – ad un altro livello – delle vicende della *devolution*. Il risultato di questa ricerca è stato pubblicato nel dicembre del 2006 (*Enti non profit, attività di impresa e concorrenza*, in *Rivista Trimestrale di Diritto Pubblico*, n. 3, 2006).

2005/in corso

- Nell'ambito del progetto collegato all'assegno di ricerca dal titolo "Mercato finanziario e settore *non profit*: esperienze organizzative e linee di evoluzione", l'attività di ricerca si incentra principalmente sul tema della cosiddetta "finanza etica", che ha assunto ai nostri giorni una significativa affermazione sia a livello internazionale che nazionale.

In una prima accezione, come noto, con l'espressione "finanza etica" si fa riferimento ad una particolare politica di selezione basata su criteri cosiddetti "etici" dei titoli che compongono un portafoglio azionario e obbligazionario (secondo i dati contenuti in una recente stima realizzata dall'Osservatorio Finetica - Università Bocconi di Milano e Pontificia Università lateranense di Roma - il mercato finanziario italiano è caratterizzato ai nostri giorni da un interessante fenomeno di moltiplicazione di organizzazioni finanziarie cosiddette *socially responsible investing*: in Europa dal 1998 ad oggi si sono verificati ben 220 casi di costituzione di fondi *socially responsible*; per quanto riguarda il nostro Paese il caso più interessante è costituito dal San Paolo-Imi azionario internazionale etico, fondo che si contende il primato in Europa per *asset* gestiti - circa 800 milioni di euro).

Seguendo, invece, una accezione più matura e significativa, per "finanza etica" si intendono gli strumenti giuridici ed economici utilizzati per facilitare l'accesso al credito da parte delle stesse organizzazioni *non profit*.

In questa seconda accezione si collocano tre interessanti strumenti, e più precisamente il microcredito (organizzazioni che erogano piccoli prestiti a soggetti disagiati esclusi dal sistema economico per progetti di "autoimpiego"; si vedano i successi ottenuti dalla Grameen Bank in Bangladesh; dalla VitaMicorbank in Benin; dalla Triodos Bank in Olanda; dalla Haut-Rhin in Francia; dalle MAG - Mutue di autogestione - in Italia); la microfinanza (espressione più recente della cosiddetta "povertà come precarietà", che consiste nell'erogare prestiti a soggetti che vivono vicino alla soglia della povertà pur essendo economicamente attivi); il credito al settore non profit (l'esperienza della Banca popolare etica, che è interamente dedicata al sostegno del settore *non profit*; secondo i dati relativi all'ultimo bilancio di esercizio, al 31 dicembre 2001, della Banca popolare etica si

riscontrano aumenti considerevoli nella raccolta globale, nei finanziamenti deliberati, negli impieghi complessivi e nell'apertura degli sportelli).

In relazione a questi tre strumenti, l'analisi si propone di esaminare l'assetto organizzativo da esse utilizzato, per osservare se esistano differenze significative e soprattutto se esso possa essere messo a confronto con le strutture organizzative proprie delle società di intermediazione finanziaria cosiddette *for profit*.

Lo studio si propone, in definitiva, di operare una comparazione a livello giuridico delle strutture organizzative comunemente adottate dai soggetti "finanziari" *non profit* e quelle invece adottate dai soggetti finanziari che operano sul mercato finanziario seguendo le logiche *for profit*, e ciò al fine di verificare se i principi che reggono l'azione e l'organizzazione – ed in particolare il principio di efficienza – delle strutture *for profit* possano essere utilmente trasposti anche al settore *non profit*.

- L'attività di ricerca in quest'ultimo anno è stata incentrata, altresì, sullo svolgimento di uno studio monografico diretto ad esaminare gli ordini e i collegi professionali, ricerca che ha preso le sue mosse in ragione della regolamentazione in senso pubblicistico delle professioni.

Infatti, l'evoluzione organizzativa subita dall'attività professionale nei moderni ordinamenti europei di tipo continentale dimostra esaurientemente che il settore in oggetto rivela spiccate note strutturali, riconducibili alla dogmatica amministrativa delle figure soggettive di organizzazione.

L'aspetto maggiormente rilevante di questo fenomeno è costituito dal massiccio intervento statale nella regolamentazione di molteplici professioni e, più specificamente, delle figure associative che organizzano, in vario modo, le diverse categorie professionali.

Sulla scorta di queste considerazioni, la ricerca pone tra i suoi interrogativi quale sia oggi il ruolo degli ordini e dei collegi professionali e se siano ancora attuali alcune caratteristiche degli stessi in relazione al mercato e alla sua prevedibile evoluzione.

PARTECIPAZIONI A RICERCHE

2002/2004

- E' stata componente del Progetto di ricerca ex-quota 60% dal titolo "Tracciabilità: i vincoli giuridici al settore agro-alimentare", coordinato dal prof. Giulio Ghetti.

2005/2007

- E' stata componente del Progetto di ricerca RFO (ex-quota 60%) dal titolo "Il mercato imperfetto e regolazione del sistema finanziario", coordinato dalla prof. Maria Alessandra Stefanelli.

2007/in corso

- E' componente del Progetto di ricerca RFO (ex-quota 60%) dal titolo "I vincoli amministrativi alle libertà economiche", coordinato dalla prof. Maria Alessandra Stefanelli.
- E' componente del Programma di ricerca scientifica di rilevante interesse nazionale (PRIN) dal titolo "Riforma delle *Authorities* e regolamentazione del mercato finanziario. Aspetti privatistici e pubblicistici", coordinato dal prof. Andrea Luigi Niutta.

ATTIVITA' DIDATTICA

2007/2008 • Nell'anno accademico 2007/2008 titolare di un contratto di insegnamento in *Diritto delle assicurazioni*, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Macerata

- Nell'anno accademico 2007/2008, titolare di un contratto integrativo dell'insegnamento di *Diritto dei mercati finanziari*, Corso di Laurea triennale in Economia e Diritto, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna

- Nell'anno accademico 2007/2008, titolare di un contratto integrativo dell'insegnamento di *Ordinamento del credito*, Corso di Laurea specialistica in Economia e Diritto, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna

- Nell'anno accademico 2007/2008, titolare di un contratto integrativo dell'insegnamento di *Istituzioni di diritto pubblico*, Corso di Laurea triennale in Economia e gestione delle imprese e degli intermediari finanziari, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Ferrara

2006/2007 ● Nell'anno accademico 2006/2007, docente di *Gestione finanziaria e capitale umano delle organizzazioni non profit* nel Master Internazionale di Studi sulla Filantropia e l'Imprenditorialità socialmente responsabile (in lingua inglese), presso l'Università di Bologna

- Nell'anno accademico 2006/2007, docente del seminario “*La tutela del consumatore di servizi finanziari?*”, organizzato dalla Facoltà di Economia, Università di Bologna

- Nell'anno accademico 2006/2007, titolare di un contratto integrativo dell'insegnamento di *Analisi economica del diritto*, Corso di Laurea triennale in Economia e Diritto, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna

2005/2006 ● Nell'anno accademico 2005/2006, docente del seminario “*La normativa secondaria di regolazione della disciplina dell'appello al pubblico risparmio: la sollecitazione all'investimento?*” organizzato dalla Facoltà di Economia, Università di Bologna

- Nell'anno accademico 2005/2006, titolare di un contratto integrativo dell'insegnamento di *Diritto pubblico dell'economia*, Corso di Laurea triennale in Economia e Diritto, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna

- Nell'anno accademico 2005/2006, titolare di un contratto integrativo dell'insegnamento di *Diritto dei mercati finanziari*, Corso di Laurea triennale in Economia e Diritto, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna

- Nell'anno accademico 2005/2006, titolare di un contratto integrativo dell'insegnamento di *Economia dei mercati*, Corso di Laurea triennale in Economia e Diritto, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna

2004/2006

- Negli anni accademici 2004/2005 e 2005/2006 è il *tutor* del Corso di Laurea triennale in Economia e Diritto, Facoltà di Economia, Università di Bologna, e la sua attività consiste principalmente nell'assistenza agli studenti per la risoluzione di problemi sia amministrativi, sia riguardanti la didattica, nelle sedi indicate per il ricevimento e anche tramite posta elettronica, nella predisposizione dell'orario delle lezioni e nel supportare il Presidente del Corso di Laurea nel coordinamento delle attività, nonché la Commissione didattica nell'esame delle pratiche degli studenti.

2001/in corso

- Dall'anno accademico 2001/2002 è cultore della materia di *Diritto pubblico dell'economia* presso la Facoltà di Economia – corso di laurea in Economia e Diritto - dell'Università di Bologna, a cui sono affidati seminari settimanali di approfondimento destinati agli studenti

E', inoltre, cultore della materia in *Diritto dei mercati finanziari* presso la Facoltà di Economia – corso di Laurea in Economia e Diritto – dell'Università di Bologna, e in tale veste partecipa alle attività seminariali afferenti ai relativi corsi

- Dall'anno accademico 2002/2003 è cultore della materia di *Diritto pubblico dell'economia – Corso avanzato* presso la Facoltà di Economia – corso di laurea specialistica in Economia e Diritto – dell'Università di Bologna e in tale veste svolge attività di coordinamento e di tutoraggio agli studenti nell'ambito delle attività del corso

- Dall'anno accademico 2002/2003 è cultore della materia di *Ordinamento del credito* presso la Facoltà di Economia – corso di laurea specialistica in Economia e Diritto – dell'Università di Bologna

- Dall'anno accademico 2006/2007 è cultore della materia in *Diritto commerciale* presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Macerata

- Dall'anno accademico 2001/2002 è membro della commissione di esami di profitto dell'insegnamento di *Diritto pubblico dell'economia* presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna

- Dall'anno accademico 2001/2002 è membro della commissione di esami di profitto dell'insegnamento di *Diritto dei mercati finanziari* presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna

- Dall'anno accademico 2002/2003 è membro della commissione di esami di profitto dell'insegnamento di *Diritto pubblico dell'economia – Corso avanzato* presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna

- Dall'anno accademico 2002/2003 è membro della commissione di esami di profitto dell'insegnamento di *Ordinamento del credito* presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna

- Dall'anno accademico 2005/2006 è membro della commissione di esami di profitto dell'insegnamento di *Economia dei mercati* presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna

- Dall'anno accademico 2006/2007 è membro della commissione di esami di profitto dell'insegnamento di *Analisi economica del diritto* presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bologna

CONOSCENZE LINGUISTICHE

- Lingua: INGLESE, conoscenza ottima
- Lingua: TEDESCO, conoscenza scolastica
- Lingua: FRANCESE, conoscenza scolastica

PUBBLICAZIONI

- Enti *non profit*, attività di impresa e concorrenza, in *Rivista Trimestrale di Diritto Pubblico*, n. 3, 2006

Claudia Golino

Bologna, 4 marzo 2008